



GLI ALLIEVI INFERMIERI IN CAMPO PER AMPLIARE L'ORARIO DI APERTURA DELLE STRUTTURE DI QUARTIERE

Anche i laureandi negli ambulatori

Presente in ogni circoscrizione, il servizio ha avuto un boom nel 2011 con 3.800 prestazioni rispetto alle 2000 del 2010

U

Nella foto: misurazione della pressione in un ambulatorio.

N SERVIZIO IMMEDIATO, a costo zero per i cittadini, che può snellire le code dei codici bianchi al pronto soccorso. Con questo obiettivo l'attività degli ambulatori di quartiere presenti nel comune di Udine sarà ulteriormente potenziata grazie al lavoro degli allievi della scuola infermieri dell'ateneo friulano. Il tema è all'ordine del giorno della III Commissione consiliare «Politiche Sociali e Diritti di Cittadinanza» presieduta da Mario Canciani per incrementare il servizio degli ambulatori di quartiere diventati, nel corso degli anni, un punto di riferimento soprattutto per gli anziani.

Il progetto, che dovrà essere definito e poi perfezionato attraverso la sottoscrizione di un accordo, prevede il coinvolgimento dei laureandi in Scienze Infermieristiche dell'Università di Udine che dovrebbero consentire di ampliare l'orario di apertura degli ambulatori. Attualmente sono 64,5 ore settimanali di cui 44 garantite dagli infermieri dell'Azienda sanitaria «Medio Friuli», potenziate proprio di recente, e 20,5 prestate dalle associazioni di vo-

lontariato.

«La sanità si sta spostando sempre più in periferia e questo cambiamento sta avvenendo in tutta Europa – afferma Canciani –. Gli ambulatori infermieristici di quartiere sono una risposta efficiente alle esigenze dei cittadini che, per le prestazioni senza urgenza clinica, possono evitare di rivolgersi al pronto soccorso. Molti codici bianchi possono essere affrontati direttamente dagli infermieri di comunità, contribuendo a ridurre l'intasamento al pronto soccorso».

Il boom delle prestazioni negli ambulatori distribuiti nel comune di Udine è un segnale chiaro dell'utilità del servizio: nel periodo tra l'1 gennaio e il 31 agosto 2011, le prestazioni fornite sono state oltre 3mila 800, rispetto alle 2 mila dello stesso periodo del 2010. Non solo. Dati alla mano, è emblematica la sperimentazione avviata a partire dal 2001 nell'ambito dei Distretti dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana», che gestisce anche gli ospedali di Palmanova e Latisana. Sulla base dei positivi risultati di 10 anni di

sperimentazione di questa modalità di assistenza infermieristica territoriale, nell'ultimo triennio il numero degli accessi con codice bianco al pronto soccorso dei due nosocomi ha alleggerito il carico di lavoro delle strutture di emergenza registrando un calo di oltre il 18% rispetto al triennio precedente e riducendo certamente anche i tempi di attesa per tutti.

Gli ambulatori di prossimità sono presenti alla 2^a circoscrizione (via Martignacco, 146 e via Joppi, 74), alla 3^a (viale Forze Armate, 4), alla 4^a (via Pradamano, 21), alla 5^a (via Veneto, 164), alla 6^a (via Bertolo, 4) e alla 7^a (via Piemonte, 84/7). Il personale infermieristico fornisce utili indicazioni sulle prestazioni assistenziali e consigli di educazione sanitaria ed è a disposizione per medicazioni semplici, iniezioni intramuscolari e sottocutanee, misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia. Il servizio di podologia è attivo solo in 3^a circoscrizione, mentre per l'ambulatorio pediatrico è possibile rivolgersi solo in 3^a e 4^a circoscrizione. Tutti i servizi sono gratuiti. Per conoscere gli orari d'apertura è possibile chiamare lo sportello Puntoinforma al numero 0432/414717, le circoscrizioni o visitare il sito www.comune.udine.it.

SILVIA MARCONI